

Comunicato per la stampa



**16 MAGGIO 2009**

**1 CASO DI SIEROPOSITIVITÀ  
SU 172 TEST HIV A RISPOSTA RAPIDA**

fatti da Arcobaleno Aids

nell'ambito di

**TORI – NO AIDS GIORNATA DEL TEST HIV**



L'associazione Arcobaleno Aids sabato 16 maggio ha lanciato la **Giornata del test HIV** proponendo, anche in primavera, la sperimentata formula del test HIV a risposta rapida in centro a Torino.

In Piazza Castello, dalle ore 10 alle 19, su un'autoemoteca messa a disposizione dall'AVIS, **Arcobaleno Aids ha eseguito a 172 persone** che ne avevano fatto richiesta **il test HIV a risposta rapida**. Il test era preceduto da una seduta di counselling in cui era possibile esprimere dubbi e preoccupazioni in relazione all'infezione in un setting accogliente e discreto: un camper fornito dal Centro Servizi per il Volontariato Idea Solidale.

Numerose sono state anche le richieste di informazioni da parte di persone che poi hanno deciso di non sottoporsi al test.

**Si è riscontrato 1 caso di sieropositività**, che è stato inviato all'Amedeo di Savoia come previsto dalle procedure, definite insieme ai responsabili dell'ospedale di riferimento per le malattie infettive.

Si ritiene altamente significativo che un numero così rilevante di persone di tutte le età abbiano ritenuto opportuno accertare la propria possibile infezione da HIV.

Hanno partecipato attivamente all'iniziativa infettivologi, tecnici di laboratorio, infermieri e psicologi dell'Ospedale Amedeo di Savoia, trentacinque volontari dell'Associazione e psicologi del Centro di Psicologia Transculturale dell'Ufficio pastorale migranti.

Nel corso dell'evento è stato distribuito materiale sulla prevenzione dell'HIV-AIDS, profilattici e red ribbon.

### **Alcuni dati della manifestazione**

Test a risposta rapida eseguiti: 172

171 negativi e 1 positivo.

Hanno fatto il test 102 maschi e 70 femmine di età compresa fra 18 e 77 anni per un'età media di 35 anni.

Gli stranieri che si sono sottoposti al test sono stati 19. Stati di provenienza Argentina, Australia, Brasile, Bosnia, Colombia, Francia, Marocco, Pakistan, Perù, Polonia e Senegal.

I titoli di studio maggiormente rappresentati: erano diploma di laurea e diploma di scuola media superiore.

Circa la metà delle persone testate è stabilmente occupata mentre l'altra metà del campione è disoccupata o lavora a tempo determinato.

Quasi tutti presentavano una discreta conoscenza della malattia e delle modalità di contagio e prevenzione.

*Si ringrazia la Dr.ssa Valeria Ghisetti, Direttore del Laboratorio di Virologia, Microbiologia e Biologia molecolare dell'Ospedale Amedeo di Savoia per la supervisione scientifica e laboratoristica data all'iniziativa.*